

ad impiantare delle fabbriche più o meno grandi in diversi centri importanti e vediamo che queste fabbriche di anno in anno si moltiplicano in alcune Repubbliche del Sud America. Queste fabbriche domandano ai Governi locali dazi protettori per le provenienze dall'Italia. Occorre perciò difendersi; ed a tal uopo sembra opportuna una modificazione della tariffa doganale sui cappelli e sulle trecce. L'attuale dazio di entrata dall'Italia di L. 10 applicato su qualunque treccia, se era giustificato in addietro, per proteggere l'industria nazionale, attualmente, per le mutate condizioni dell'industria medesima, è nocivo, perchè colpisce le trecce estere grezze introdotte in Italia per essere imbiancate o tinte. Di conseguenza se ne richiede l'abolizione poichè la treccia asiatica non arreca detrimento all'industria nostrale e l'impedirne l'entrata serve a mettere in condizioni di inferiorità, rispetto alla similare estera, l'industria nazionale nella lotta per la conquista dei mercati esteri.

Riassumendo, complessivamente nelle industrie diverse trovano lavoro nella provincia di Firenze circa 99,072 operai e si ha un impiego di forza motrice di 3000 cavalli.

Confrontando i dati attualmente ricavati con quelli riferentesi all'anno 1907, si rileva che per le industrie minerarie meccaniche e chimiche esistevano 1511 opifici con 17,835 operai maschi e 5254 donne, 135 motori a vapore della forza di 5442 cavalli, 52 idraulici della forza di 875,35 a gas di 486 cavalli e 84 elettrici della forza di 217 cavalli e mezzo. Nel 1911 hanno 1818 opifici con 17,890 operai maschi e 4978 donne, 194 motori a vapore della forza di 5361 cavalli, 53 idraulici della forza di 996 cavalli, 44 a gas della forza di 2453 cavalli, e 492 elettrici della forza di 1241 cavalli.

Per il gruppo dell'arte applicata all'industria nel 1907 erano censiti 241 opifici con 4526 operai e 229 donne, 3 motori a gas di 21 cavalli, 23 elettrici di 54 cavalli e un motore a vapore di 4 cavalli.

Nel 1911 esistono 252 opifici con 2550 operai maschi e 1044 donne, 30 motori elettrici della forza di 98 cavalli, 3 a gas della forza di 21 cavallo, e uno a vapore della forza di 4 cavalli.

Per le industrie alimentari si contavano nel 1907 escludendo i molini rurali, 1572 opifici con 107 motori a vapore di 1837 cavalli di forza, 46 idraulici di 344 cavalli, 38 a gas di 457 cavalli e 16 elettrici di cavalli 44 e mezzo, con complessivamente 4564 operai maschi e 354 donne. Nel 1911 1772 opifici con 6633 operai maschi, 604 femmine, 79 motori a vapore di 2510

cavalli, 681 idraulici di 3392 cavalli, 46 a gas di 508 cavalli e 72 elettrici di 390 cavalli.

Le industrie tessili nel 1907 comprendevano 197 opifici con 4821 operai maschi, e 3380 donne, 63 motori a vapore di 1869 cavalli, 65 idraulici di 1052 cavalli, 18 a gas di 706 cavalli ed uno elettrico di 2 cavalli.

Nel 1911 comprendevano 263 opifici con 5649 operai maschi e 3656 donne, 45 motori a vapore di 1763 cavalli, 61 idraulici di 1282 cavalli, 21 a gas di 960 cavalli e 48 elettrici di 871 cavalli.

Le industrie diverse esercitate nel 1907 in 1117 opifici con 12,649 operai maschi, 85,292 femmine, 39 motori a vapore di 579 cavalli, 23 idraulici di 618 cavalli, 62 a gas di 324 cavalli, e 162 elettrici di 333 cavalli. Nel 1911 risultano 1397 opifici con 13,856 operai maschi e 85,216 femmine, 29 motori a vapore di 679 cavalli, 23 idraulici di 850 cavalli, 24 a gas di 323 cavalli e 320 elettrici di 1148 cavalli.

A complemento di questi dati aggiungiamo che la popolazione residente o legale secondo il censimento del 10 febbraio 1901, era nella provincia di Firenze di 945,324 abitanti e cioè:

621,285	nel Circondario di Firenze
131,911	» » Pistoia
55,931	» » Rocca S. Casciano
136,197	» » S. Miniato

pari a 161 abitanti per chilometro quadrato. Secondo il censimento precedente (1881) gli abitanti erano in numero di 790,776, per cui, nel ventennio 1881-1901, si ebbe un aumento effettivo di 154,543 individui.

La Relazione dà ancora in ampie tabelle sinottiche un quadro completissimo delle condizioni industriali della città; e ci duole che lo spazio ci vieti dal dire più di quanto abbiamo già detto su questa provincia primaria del Regno.

RIVISTA BIBLIOGRAFICA

Felice Ceramicola. — *Coscienza e volontà nel Mondo sociale*. — Recanati, Società Tip. Ed. Recanatense, 1911, pag. 247 (L. 3).

Questo lavoro nei primi capitoli promette una trattazione generale dei grandi problemi sulla funzione delle collettività, i quali occupano così intensamente il mondo studioso. Ma alle pro-